



<b>PT- L01</b>	<b>PEAP-Piano Energetico Ambientale Portuale</b>
<b>Area di Intervento</b> A1 – Edifici comunali, residenziali e del settore terziario- Attrezzature e impianti A16-Azione integrata	
<b>Categoria di strumenti</b> B7 - Altro B72-Pianificazione dell'uso del territorio	
<b>Promotore dell'azione</b> Autorità portuale di Genova	
<b>Responsabile dell'attuazione</b> Autorità portuale di Genova	
<b>Descrizione sintetica dell'azione</b> Il PEAP, Piano Energetico Ambientale del Porto di Genova, è un documento di studio e lo strumento operativo con il quale l'Autorità Portuale si prefigge di stimolare e gestire lo sviluppo delle attività volte alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed al contenimento dei consumi sul proprio territorio. Il Piano fornirà all'Autorità Portuale gli strumenti necessari alla realizzazione di azioni concrete per una regolamentazione di indirizzo degli interventi attuabili nell'area, e agli operatori privati uno strumento concreto (e le informazioni al contorno) necessari per cogliere significative opportunità di investimento - capaci di generare ritorni economici sia sotto forma di risparmi che di nuovi ricavi. Per il suo carattere innovativo, il Piano Energetico Ambientale del Porto di Genova è stato riconosciuto come Partner Ufficiale della Campagna Europea per l'Energia Sostenibile della Commissione Europea. L'Autorità Portuale di Genova sta collaborando con altri Enti e porti nazionali ed esteri con l'obiettivo di promuovere e sviluppare congiuntamente iniziative in materia ambientale e di favorire la realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea inerenti l'ambiente e la sicurezza, in molti dei quali il porto di Genova è già incluso come partner o rappresenta l'ambito di indagine e di applicazione dei risultati sperimentali.	
<b>Risultati ottenibili, potenziali di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni</b> Obiettivo del Peap, strumento unico finora in Italia per promuovere le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica in aree portuali, è abbattere di 20.000 tonnellate l'anno la CO <sub>2</sub> emessa dal porto di Genova con 60 milioni di euro d'investimenti in nuove energie.	
<b>Prevedibile svolgimento temporale</b> Il piano è stato redatto nel 2011 ed è tutt'ora.	
<b>Attori coinvolti o coinvolgibili /Soggetti promotori</b> Autorità portuale di Genova	
<b>Valutazioni e strategie finanziarie</b> -	
<b>Possibili ostacoli o vincoli /barriere di mercato</b> -	

## Monitoraggio 2017

<b>Promotore dell'azione</b> Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
<b>Responsabile dell'attuazione</b>



<b>Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale</b>
<b>Indicazioni per il monitoraggio</b> L'azione non è strettamente sotto il controllo dell'Amministrazione locale, ma è stata inserita come collaborazione con l'ente Autorità Portuale data la rilevanza del porto in ambito genovese.
<b>Stato di avanzamento azione</b> Qualitativo: L'azione è <b>ultimata</b> . Quantitativo: 100%  È già stata approvata la stesura definitiva del Piano.
<b>Monitoraggio ambientale</b> Risparmio energetico (MWh): non previsto dall'azione Riduzione emissioni (tCO <sub>2</sub> ): non previsto dall'azione Produzione da Fonti Rinnovabili (MWh): non previsto dall'azione
<b>Staff</b> -
<b>Costi</b> -
<b>Barriere o ostacoli incontrati</b> -